

LETTERA A MIA MADRE

MARY S.

Cara mamma,

noi due non abbiamo sempre avuto un rapporto sempre bello e sereno come adesso, non so se lo ricordi ma ne abbiamo attraversate tante, eppure niente e nessuno ci ha potuto separare, né le difficoltà dell'adolescenza né la lunga e dolorosa malattia che mi ha colpito. Io e te, da sempre, insieme abbiamo lottato a testa bassa, incapaci di arrenderci, di gettare la spugna. Abbiamo litigato, ci siamo odiate, ammettilo, ci siamo sentite abbandonate l'una dall'altra, non ci siamo comprese, abbiamo rabbiosamente cercato di stare distanti e se fosse stato possibile... Ma una madre e una figlia non possono. Ci siamo fatte i dispetti, ci siamo reciprocamente accusate di tutto e del contrario di tutto. Ci siamo insultate e dette le parolacce, forse saremmo arrivate anche alle mani ma poi... Con gli anni, la salita è stata, molto lentamente, sempre meno ripida, anno dopo anno fino ad oggi. Piano piano, emerge in me una certa consapevolezza, una saggezza forse, sono riaffiorati tantissimi ricordi, non è stato facile rielaborarli, adesso il quadro è più chiaro e ho compreso certi miei errori. Vista da fuori, la depressione è facile da sconfiggere, in molti infatti ti dicono: - Allora cosa ci vuole a fare quello che sai benissimo che ti fa bene? Perché non lo fai? Uhm! È superfluo dire che è molto più complesso di così? Quante notti passate a piangere e tu a cercare di tamponare le mie lacrime. Tu sei un albero, con radici forti e ben radicate nella terra, dalle foglie di un verde intenso, ora con una trasparente rugiada ora infuse di linfa vitale. I tuoi rami lunghi si dispiegano protettivi, per dare riparo sotto la fresca ombra chi ti è vicino, per dare riposo e rigenerante quiete. Il tuo abbraccio è potente, spazza via ogni paura. Odora di tenerezza di bambino, di polvere di talco, leggera e delicata. La tua espressione mi sembra spesso di una bimba ma cresciuta troppo in fretta. Il tuo sorriso attira a te amicizia e il tuo profumo ha l'odore di tutti i profumi e la vita ha il colore di tutti i colori dell'arcobaleno e anche di più, perché il coraggio di guardare e andare avanti con romantica fiducia e speranza nel futuro sboccia da qui.